

Casa Marcolini Facella un nuovo Pensionato a Brescia

Promossa dalla "Fondazione Padre Marcolini" la "Casa Marcolini Facella" si pone quale concreta risposta alle esigenze abitative per coloro che si trovano a Brescia per motivi di lavoro

È stata aperta agli ospiti Casa Marcolini Facella, la nuova struttura pensata per accogliere italiani e stranieri che a Brescia lavorano, ma che non hanno qui la residenza. Il progetto è stato illustrato nei primi giorni di maggio da Luciano Silveri, presidente della Fondazione Padre Marcolini, dal progettista Marco Ugolini e dal direttore del Centro Studi "La Famiglia" Giacomo Tomasini.

La Casa Marcolini Facella intende affrontare un problema nuovo dell'emergenza casa, quello che deriva dalla mobilità imposta a molti lavoratori da un mercato del lavoro sempre più fluido. Il contesto lavorativo è cambiato e con il crescere della mobilità è aumentata la richiesta di alloggi temporanei. Oggi, operai, impiegati, tecnici, studenti lavoratori, insegnanti, stagisti, bisognosi di un alloggio per un breve periodo di tempo a prezzo contenuto (9 euro al giorno) potranno rivolgersi alla nuova Casa. Questa è l'attività promossa dalla Fondazione Padre Marcolini, sviluppata su di un progetto condiviso dal Comune di Brescia, dalla Fondazione Cariplo e dal Centro Studi e Coordinamento Iniziative La Famiglia, che intende testimoniare i valori dell'accoglienza con un segno riconoscibile nella nostra società, nella nostra cultura, nel nostro territorio. «L'offerta di alloggio temporaneo a condizioni economicamente vantaggiose è legato alla prospettiva dell'integrazione sociale in senso marcoliniano», ha spiegato l'ingegner Luciano Silveri, al momento della presentazione del



Una veduta d'insieme della Casa Marcolini Facella

progetto. La struttura appena realizzata non funzionerà come un albergo tradizionale, ma «tramite un'accoglienza corroborata da attenzione e servizi specifici anche di natura sociale e culturale, permetterà a persone provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo di costruirsi un progetto di vita nella nostra città», ha continuato Luciano Silveri. La casa è un diritto fondamentale della persona, in qualche modo assimilabile al diritto alla vita, alla cultura, al lavoro (CEI, "Legalità, giustizia e moralità", 20 dicembre 1993).

Il problema della casa a Brescia è

stato assunto da Padre Ottorino Marcolini (1897-1978) e dal Centro Studi "La Famiglia" come un obiettivo emblematico del modo di intendere la solidarietà nei confronti delle famiglie e dei giovani lavoratori.

La disponibilità del bene casa non può essere lasciata solo al mercato perché la domanda nasconde valori ed esigenze umane che resterebbero insoddisfatti senza l'iniziativa dei soggetti *non profit*, affiancata alla responsabilità pubblica nella risoluzione del problema abitativo.

Casa Marcolini Facella è un pen-

sionato certamente non a scopo di lucro, spiega il direttore Luigi Grifini: «nostra intenzione è solamente riuscire a coprire le spese di gestione; strada facendo speriamo di trovare altri benefattori». L'inaugurazione ufficiale si terrà dopo l'estate, a struttura funzionante.

L'intervento pubblico si è attuato attraverso l'edilizia economico popolare, convenzionata o sovvenzionata, attraverso il sostegno alla cooperazione, attraverso i contributi mirati all'abbattimento degli oneri dei mutui assunti per l'accesso alla casa.

Ma esiste ancora un disagio abitativo che riguarda l'inidoneità, l'affollamento, il degrado dell'alloggio, lo sfratto o l'esclusione che si presentano come particolarmente gravi per le categorie sociali più deboli.

La tipologia di offerta abitativa non deve soltanto essere più economica, ma anche diversa da quella esclusivamente edilizia messa alla base degli interventi tradizionali.

Con la Casa Marcolini Facella si intende superare questo problema offrendo una nuova opportunità di soluzione ad un problema reale: una sistemazione dignitosa ed economica a chi necessita di un alloggio temporaneo.

La Struttura

La Casa Marcolini Facella è una struttura di nuova costruzione, situata in prossimità del centro storico di Brescia ed è facilmente raggiungibile dalle principali vie di comunicazione. Le 48 camere con bagno distribuite sui tre piani superiori, per un totale di 93 posti letto rispondono in maniera adeguata all'esigenza di una sistemazione moderna con adeguati confort.

Il disegno messo a punto dal Centro Studi La Famiglia e realizzato dall'impresa Paterlini, per una superficie totale di 2.309 metri quadrati colloca al piano rialzato gli spazi comuni (reception, uffici, salette per riunioni, sala mensa con cucina) e nel piano interrato la lavanderia con macchine a gettoni. Il cablaggio delle camere permette di gestire al computer le temperature, la presenza di fumi, gli ingressi. I lavori hanno comportato la sistemazione degli spazi esterni e la predisposizione di 32 posti auto. Il tutto per un investimento di 3 milioni di euro, messi a disposizione dalla Fondazione Padre Marcolini, dagli eredi Facella e dalla Fondazione Cariplo.

All'arredo contribuiscono le opere del fotografo Franco Solina e degli allievi del Liceo Foppa. Tra vent'anni, la struttura diventerà

proprietà del Comune, che ha un suo rappresentante nella commissione, già pronta a vagliare le prime domande d'ammissione. Una casa alloggio «che non vuole essere soltanto un dormitorio – ha precisato Luciano Silveri, presidente della Fondazione Padre Marcolini – ma piuttosto un pensionato che guarda alla convivenza familiare».

La Direzione, infatti sta già pensando ad iniziative ricreative e culturali da organizzare nella sala lettura al piano terra.

Servizi Offerti

La Casa Marcolini Facella sorge in Brescia in Via Grazzine 14, a 800 metri dall'ospedale Civile, ed è facilmente raggiungibile dalla tangenziale Ovest con uscita dal casello di Brescia Ovest, direzione Ospedale-Stadio.

La struttura offre ospitalità temporanea a lavoratori che necessitano di un alloggio decoroso a Brescia per lo svolgimento della propria attività. La tariffa per un soggiorno da 7 a 30 giorni in camera doppia è di 9 euro al giorno (la permanenza minima è di 7 giorni). La presenza in camera a due letti costa 270 euro al mese; il soggiorno che continua oltre i 6 mesi costerà il 20 per cento



Esterno e giardini



La reception



La sala da pranzo



La camere



Il salottino

in più, cioè 324 euro al mese. Ammette lavoratori con un'età superiore ai 18 anni, con un'ospitalità non superiore a 6 mesi prorogabile fino a un massimo di 24 mesi. È possibile anche avere un camera singola con 420 euro al mese. I prezzi sono comprensivi del cambio di lenzuola,



Il bagno

ma non verranno forniti asciugamani per il bagno.

Il soggiorno non prevede il servizio colazione, ma è possibile pranzare e cenare presso la mensa interna. Economico anche il costo di un pasto, 6 euro bevande escluse. Il supplemento per il posto macchina nel garage coperto, sottostante la struttura è di 1 euro al giorno. L'edificio si erige su tre piani: le camere sono informatizzate attraverso un cablaggio che permette di gestire, con un software, ingressi, aperture, teleriscaldamento ecc. Il servizio Reception funziona 24 ore al giorno.

Costruzioni, ma anche verde e giardini. A nord dell'edificio si trova un parco alberato con percorsi vita.



Il Dott. Tomasini, Direttore del Centro Studi La Famiglia, accoglie i primi ospiti

Il soggiorno offre:

- 90 posti letto
- camere doppie e singole con bagno attrezzato
- arredamento e biancheria
- servizio mensa
- salottino ricevimento ospiti
- sala TV e lettura
- portineria diurna e notturna



Prospettiva della facciata

